Dr. Geol. Claudio VIVIANI

Geologia & Ambiente
Sede operativa:
Via del Moro nr. 59 – 28047 OLEGGIO (No) tel/fax 0321998824 info@geologiaeambiente.net

Geologia, Geomorfologia, Geologia Tecnica, Geofisica, Idrogeologia, Geologia Ambientale, Geologia applicata, Geotermia,Pianificazione territoriale, Bonifiche

Spett.le COMUNE di CASALINO (No)
Via San Pietro nr. 3 28060 – Casalino (No)
casalino@cert.ruparpiemonte.it

Spett.le A.S.L. NO
S.C. Servizio d'Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
c.a. Dr. E. Ignoti
Viale Roma nr. 7 – 28100 Novara (No)
protocollogenerale@pec.asl.novara.it.

Spett.le ATO 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura N.se
Via dell'industria, 25 - 28924 Verbania VB
c.a. Dott.sa B. Lomazzi
ato1@cert.ruparpiemonte.it

Oleggio, 26/03/2018

OGGETTO: PROPOSTA DI RIDEFINIZIONE FASCE DI RISPETTO POZZO AD USO POTABILE IN COMUNE DI CASALINO (NO) CAPOLUOGO, CODICE NOP00303 – INTEGRAZIONI.

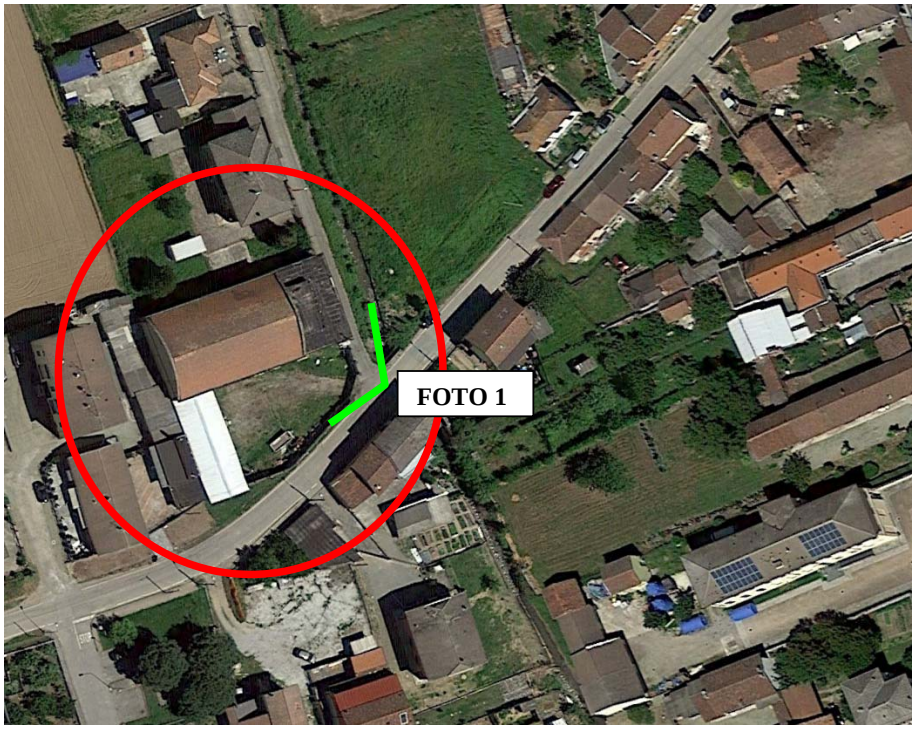
In relazione alla richiesta di integrazioni di cui al protocollo ATO1 0000249 del 21/02/2018 e al protocollo A.S.L. No SIAN-Nn, inerente quanto in oggetto, con la presente si trasmettono ai suddetti enti le seguenti integrazioni.

- L'indagine dei centri di pericolo è stata aggiornata su base PRGC scala 1:2.000 con relative legende specifiche: vedi allegato Tav. 7 a agg. Apr. 2018 (in formato A3)
- La delimitazione delle aree di salvaguardia, timbrata e firmata dal sottoscritto, è stata aggiornata su base catastale alla scala 1:1.000: vedi allegato Tav. 8 agg. Apr. 2018 (in formato A3)
- Alla presente vengono allegati la denuncia del pozzo nonché il disciplinare di concessione preferenziale rilasciato dalla Provincia di Novara, unico documento presente in Provincia.

Geologia & Ambiente
Sede operativa:
Via del Moro nr. 59 – 28047 OLEGGIO (No) tel/fax 0321998824 info@geologiaeambiente.net

Geologia, Geomorfologia, Geologia Tecnica, Geofisica, Idrogeologia, Geologia Ambientale, Geologia applicata, Geotermia,Pianificazione territoriale, Bonifiche

- Non è stato eseguito ed allegato il PUFF relativo al mappale 57 foglio 58, in quanto tale mappale, pur avendo una destinazione agricola/produttiva, ad oggi non risulta essere mai stato coltivato; in effetti come si evince dalle fotografie sotto riportate (foto1), l'intero mappale è sede dell'ex ente nazionale risi, e non è una porzione di terreno sottoposta ad attività agricola.



Dr. Geol. Claudio VIVIANI

Geologia & Ambiente
Sede operativa:
Via del Moro nr. 59 – 28047 OLEGGIO (No) tel/fax 0321998824 info@geologiaeambiente.net

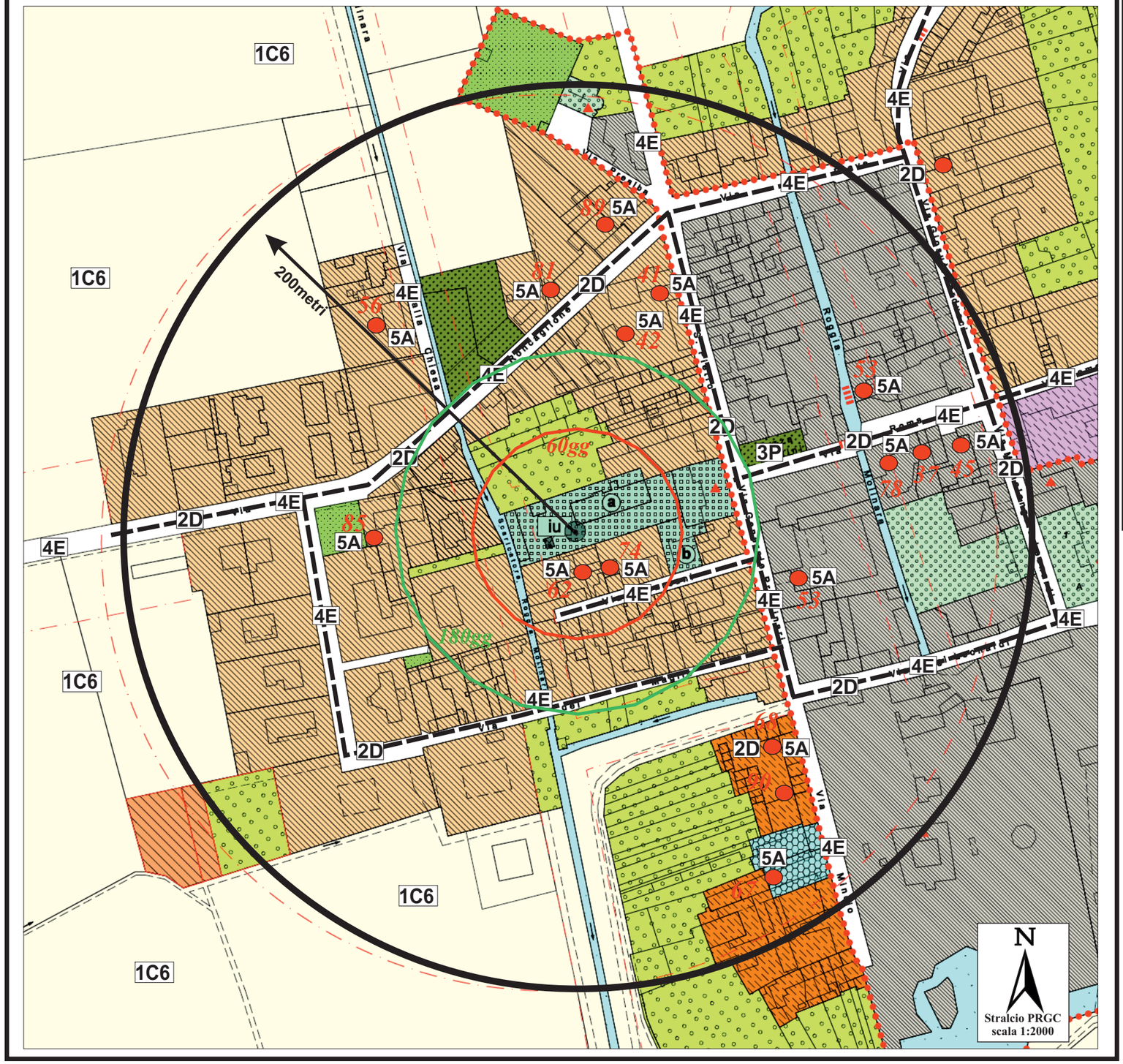
Geologia, Geomorfologia, Geologia Tecnica, Geofisica, Idrogeologia, Geologia Ambientale, Geologia applicata, Geotermia,Pianificazione territoriale, Bonifiche

Foto 1

- Per quanto richiesto da A.S.L. No, si rimanda alla Tav. 8 agg. Apr. 2018, in cui sono stati inseriti anche i pozzi ad uso domestico di cui si è a conoscenza derivati dalla documentazione geologica di PRGC.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento e cogliamo l'occasione per porgerVi Distinti Saluti.

Dr. Geol. Claudio VIVIANI



LEGENDA

- AREE FERROVIARIE ESISTENTI Art. 3.2.2
- AREE PER LA VIABILITA' ESISTENTI Art. 3.2.2
- CORSI E SPECCHI D'ACQUA
- iu AREE PER IMPIANTI URBANI Art. 3.2.3
- AREE PER SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE, PUBBLICHE O D'USO PUBBLICO, PER L'ISTRUZIONE m = MATERNA e = elementare M = MEDIA Art. 3.2.4
- AREE PER SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE, PUBBLICHE O D'USO PUBBLICO, PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE Art. 3.2.4 — DESTINAZIONE D'USO DEL MAPPALE UBICAZIONE POZZO
- AREE PER SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE, PUBBLICHE O D'USO PUBBLICO, PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT Art. 3.2.4
- AREE PER SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE, PUBBLICHE O D'USO PUBBLICO, A SERVIZIO DELLA MOBILITA' (PARCHEGGI) Art. 3.2.4
- AREE PER SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE, PUBBLICHE O D'USO PUBBLICO, A SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, COMMERCIALI, RICETTIVI Art. 3.2.4
- AREE DEI NODI VIARI E ROTATORIE STRADALI Art. 3.2.2
- AREE PER LA VIABILITA' IN PROGE Art. 3.2.2
- AREE CIMITERIALI Art. 3.2.3
- iu T AREE PER IMPIANTI URBANI: IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI Art. 3.2.3
- AREE PER SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE, PRIVATE D'INTERESSE COLLETTIVO Art. 3.2.5
- AREE CENTRO STORICO, NUCLEI MINORI Art. 3.3.1, 3.3.2, 3.3.3, 3.3.4, 3.3.5
- AREE RESIDENZIALI CONFIGURATE Art. 3.4.2
- AREE RESIDENZIALI DI TRASFORMAZIONE Art. 3.4.3
- AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO Art. 3.4.4
- AREE RESIDENZIALI DI NUOVA EDIFICAZIONE Art. 3.4.5
- AREE A VERDE PRIVATO Art. 3.4.6
- AREE PRODUTTIVE CONFIGURATE E DI COMPLETAMENTO Art. 3.5.2
- AREE COMMERCIALI CONFIGURATE E DI COMPLETAMENTO Art. 3.5.4
- AREE AGRICOLE PRODUTTIVE Art. 3.6.3
- AREE AGRICOLE CON INSEDIAMENTI RURALI Art. 3.6.4
- AREE AGRICOLE CON EDIFICI RURALI IN AMBITO URBANO Art. 3.6.5
- LIMITE DELLE FASCE DI RISPETTO DI STRADE E NODI VIARI, CORSI D'ACQUA, FERROVIE, IMPIANTI TECNOLOGICI PUBBLICI Art. 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3, 4.2.4, 4.2.6, 4.2.7
- LIMITE FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE Art. 4.2.5
- LIMITE FASCE DI RISPETTO DEI POZZI IDROPOTABILI Art. 4.2.6
- AMBITI CON EDIFICI D' INTERESSE STORICO, ARTISTICO E DOCUMENTARIO (Vedi repertorio di cui all' Art. 4.3.2) Art. 3.3.5
- ELEMENTI SIGNIFICATIVI (Vedi repertorio di cui all' Art. 4.3.2) Art. 3.3.5
- PERIMETRAZIONE DEL CENTRO STORICO
- CONFINI COMUNALI
- PE PC AMBITO SOGGETTO A PIANIFICAZIONE ESECUTIVA O A PERMESSO CONVENZIONATO
- PEC PCA AMBITO SOGGETTO A PIANIFICAZIONE ESECUTIVA O A PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO in corso di attuazione
- PERIMETRO DELLE AREE SOGGETTE A PIANIFICAZIONE ESECUTIVA (PE) O A PERMESSO CONVENZIONATO (PC)

A.1.1 ADDENSAMENTI STORICI RILEVANTI

45 POZZI USO DOMESTICO

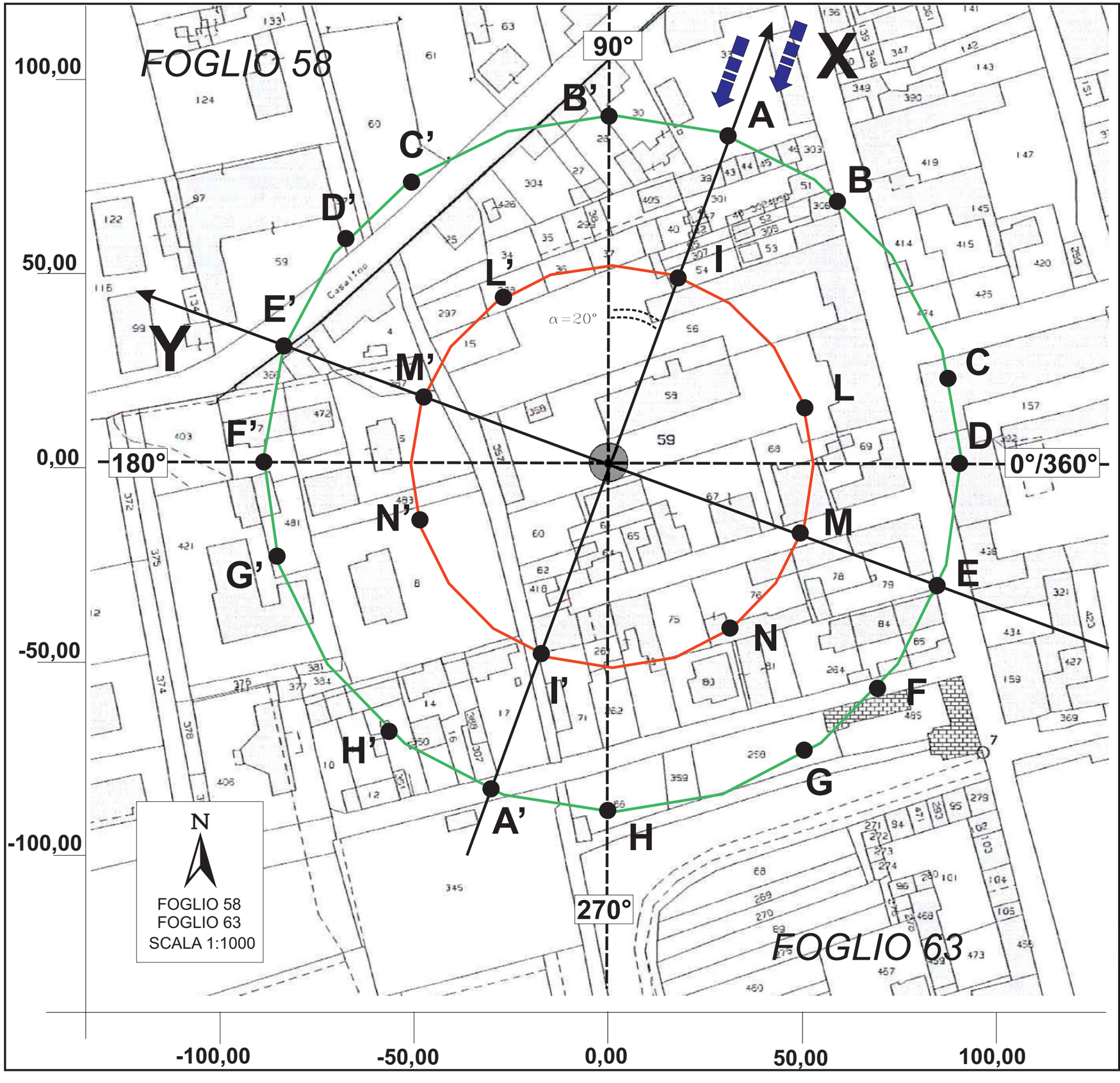
GRUPPO	CODICE	DESCRIZIONE
1		**Attivita agricole e di verde pubblico**
1	A	Centri aziendali con allevamenti zootecnici
1	A1	Contenitori per lo stoccaggio degli effluenti zootecnici.
1	A2	Stabulazione di campi animali su aree esterne.
1	B	Centri di piena lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli (senza allevamento).
1	C	**Esercizio di attività agrosilvicolturali e mantenimento di impianti di verde anche pubblico e attrezzato.**
1	C1	Spandimento di liquami zootecnici.
1	C2	Trattamento con fitosanitari e biocidi.
1	C3	Distribuzione di fanghi biologici e composti da rifiuti e fanghi.
1	C4	Concimazione tradizionale chimica.
1	C5	Concimazione tradizionale con letame.
1	C6	Irrigazione con acque superficiali.
2		**Opere igenico-sanitarie e scarichi acque reflue**
2	A	Fosse biologiche e/o Imboff
2	B	Pozzi neri a tenuta
2	C	Dispersori (pozzi perdenti) o eventuali dispositivi di subirrigazione.
2	D	Reti e collettori fognari.
2	E	Impianti di depurazione acque reflue.
2	F	Scarico diretto in acque superficiali in assenza di trattamento (scarichi talquali fuori limite da accettabilità)
2	G	Scarico in acque superficiali previo trattamento biologico e/o chimico-fisico.
3		**Attività comportanti detenzione e stoccaggio di materiali pericolosi e/o produzione di rifiuti pericolosi o tossici e nocivi.**
3	A	Attività di trattamento e smaltimento rifiuti.
3	B	Centri di raccolta e rottamazione autoveicoli.
3	C	Distributori di carburanti per mototrazione.
3	D	Piazzole per il lavaggio di veicoli o il travaso di idrocarburi.
3	E	Aree destinate ad attività produttive. Artigianali e commerciali.
3	F	Lavorazioni comportanti ricaduta di polveri contaminanti su coperture e superficie di pertinenza.
3	G	Attività estrattive e/o minerarie.
3	H	Macelli e mercati bestiame.
3	I	Centrali per la produzione di energia elettrica e termica.
3	L	Centri ospedalieri e case di cura.
3	M	Servizi cimiteriali con inumazioni interne.
3	N	Bacini idrici per pesca sportiva, nautica, motonautica.
3	O	Campeggi ed aree attrezzate per rulottes
3	P	Parcheggi pubblici (anche in connessione con aree con attività di servizio.)
4		**Infrastrutture ed aree edificate**
4	A	Fondazioni profonde (palificate)
4	B	Parcheggi e locali interrati.
4	C	Cisterne interrate di idrocarburi per riscaldamento.
4	D	Parcheggi di pertinenza.
4	E	Viabilità.
4	F	Oleodotti, gasdotti, metanodotti.
5		**Pozzi ad uso diverso dall'idropotabile.**
5	A	Pozzi domestici.
5	B	Pozzi industriali a servizio di insediamenti produttivi e pozzi agricoli.
5	C	Pozzi ad uso civile tecnologico. (fluido di scambio termico) con reimmissione in falda (pompe di calore acqua-acqua).

TAVOLA 7A

UBICAZIONE CENTRI PERICOLO (agg. APR. 2018)

Comune di Casalino (No)

Dott. Geol. C. Viviani, Dott. Geol. R. Grimoldi
Geologia & Ambiente - Oleggio - tel. 0321998824



	ZRR	PROPARTE	TUTTO	ZRA	PROPARTE		TUTTO	
FOGLIO 63		5	58		5	56	4	83
		6	60		7	59	14	262
		15	61		8	65	25	264
		17	62		13	66	34	297
		36	64		15	71	35	299
		37	65		16	73	38	304
		54	67		17	75	39	305
		56	357		27	76	43	307
		59	358		28	84	44	307
		68	410		30	258	47	350
		71			36	301	48	360
		73			37	306	52	362
		75			40	359	53	367
		76			42	366	55	389
		261			42	381	69	405
		298			45	384	78	426
		367			51	481	79	472
		483			54	483	81	

	ZRA	PROPARTE
FOGLIO 58		57
		59
		60
		61

		X (m)	Y (m)
ZRA 180gg	A	30,75	84,15
	B	58,80	67,35
	C	87,15	21,90
	D	90,15	0,00
	E	84,45	-31,20
	F	69,15	-57,60
	G	50,25	-73,50
	H	0,00	-88,95
	A'	-30,00	-83,40
	B'	0,00	89,25
	C'	-50,40	72,30
	D'	-67,35	57,75
	E'	-83,25	30,30
	F'	-88,35	0,00
	G'	-84,90	-23,70
	H'	-56,25	-68,70

		X (m)	Y (m)
ZRR 60 gg	I	17,85	47,70
	L	50,40	14,25
	M	49,20	-17,70
	N	31,20	-42,15
	I'	-17,10	-48,60
	L'	-26,85	42,75
	M'	-47,25	17,10
	N'	-48,30	-14,40

Ubicazione pozzo	ZONA DI TUTELA ASSOLUTA «ZTA» (r = 10 metri) PERIMETRO: 62,8m AREA: 314 mq
α =20° Angolo dell'asse X rispetto a Nord	ZONA DI RISPETTO RISTRETTA «ZRR» Isocrona 60 giorni PERIMETRO: 329,7m AREA: 8654,625 mq
Direzione media del flusso della falda	ZONADI RISPETTO ALLARGATA «ZRA» Isocrona 180 giorni PERIMETRO: 565,2m AREA: 25434 mq
Assi X e Y con centro 0:0 coincidente con il pozzo e con asse X parallelo alla direzione di flusso medio della falda e verso contrario ed asse Y perpendicolare a quest'ultimo	
Assi coordinate geografiche N-S	

ORDINE GEOLOGI REGIONE PIEMONTE
CLAUDIO VIVIANI GEOLOGO A.P. SEZ. A N. 366
ALBO PROFESSIONALE

Claudio Viviani

TAVOLA 8

ELABORAZIONE FASCE RISPETTO
(scala 1:1000 agg. APR. 2018)
Comune di Casalino (No)

Dott. Geol. C. Viviani, Dott. Geol. R. Grimoldi
Geologia & Ambiente - Oleggio - tel. 0321998824

PROVINCIA DI NOVARA
- 6 NOV. 2001
PROT. N. 48199

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
30 OTT 2001
NOVARA

POSTA IN ARRIVO DALL'UFFICIO

ALLA PROVINCIA DI NOVARA
P.ZA MATTEOTTI, 1
28100 **NOVARA**

OGGETTO:ISTANZA AI SENSI DEL R.D. 11.12.1933 N. 1775 E DELLA L.R. 30.04.1996 N.22 DI CONCESSIONE PREFERENZIALE[1] PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA SOTTERRANEA AD USO/I [2] CONSUMO UMANO

I sottoscritti [3] ROSSI MASSIMO

nato a NOVARA (pr.) NO il 28/01/1960

Cod. Fiscale RSSMSM60A28F952R P.I.V.A. 01672900037

e [3]

nato a _____ (pr.) _____ il __/__/____

Cod. Fiscale _____ P.I.V.A. _____

in qualità di [4] SINDACO

del [5] COMUNE DI CASSINO (ARCH. OTTONE)

residenti a [6] CASSINO n. tel 0321/870118

con sede legale [7] CASSINO n. tel 0321/870121 (CON INGLESE)

Via SAN PIETRO n° 5

CHIEDONO

la concessione preferenziale [8] per poter derivare da:

☐ n. _____ sorgente/i ☒ n. 3 pozzo/i

una portata massima complessiva di l/s 89.00 cui corrisponde un volume [9] di m³ 104.00 di cui:

ad uso CONSUMO UMANO la portata massima di l/s 89.00 per un volume [9] di m³ 104.00

ad uso _____ la portata massima di l/s _____ per un volume [9] di m³ _____

ad uso _____ la portata massima di l/s _____ per un volume [9] di m³ _____

ad uso _____ la portata massima di l/s _____ per un volume [9] di m³ _____

[10] per produrre la potenza media annua nominale di Kw _____ sul salto di m _____

Le caratteristiche della/e derivazione/i richiesta/e sono riportate nell'allegato/e scheda/e tecnica, sottoscritta in pari data e facente parte integrante della presente istanza.

L'ubicazione delle opere di presa sono riportate sulla carta tecnica regionale in scala 1:10.000 allegata.

Il sottoscritto si impegna a produrre le integrazioni documentali che l'Amministrazione procedente riterrà necessarie ai fini dell'effettuazione degli accertamenti previsti dalla L.r. 30.04.1996 n.22.

Data 30/10/01 003/040/181 R60

NO-P-301
NO-P-302
NO-P-303

Firma

MODULO/ / /P/ / / / / / /
a uso diverso dall'agricolo a bocca non tassata

Allegato all'istanza in data 30/10/01

POZZO N. 3

Il sottoscritto dichiara che:

◊ è ubicato nel Comune di CASCINO in località CASCINO

Foglio di mappa 63 Particella 59

◊è profondo m. 145.00 informazione misurata ☐ informazione stimata ☐ (11)

◊è stato costruito (12) successivamente al 5 Maggio 1994 NO ☒ SI ☐

◊è equipaggiato con una pompa di potenza pari a 7.5 Kw ed ha una tubazione di mandata di diametro interno di mm 60.00 che consente di estrarre una portata massima di l/s 10.00 cui corrisponde un volume medio annuo di m³ 66.795 destinato a uso/i (2) domestico

◊è soggetto all'obbligo di denuncia (13) NO ☐ SI ☐

☐ è stato regolarmente denunciato ai sensi dell'art.10 del D.Lgs 12.07.1993 n. 275 dal sottoscritto

oppure (14)

☐ è stato denunciato dal Sig. _____ in data __/__/__

☐ non è stato denunciato ai sensi dell'art.10 del D.Lgs 12.07.1993 n. 275 e chiede (15)pertanto che la presente istanza sia considerata valida anche ai fini di detta denuncia.
A tale fine dichiara che:

- il pozzo è accessibile a misure di livello piezometrico NO ☒ SI ☐
- il pozzo è dotato di misuratore di volume / o portata NO ☒ SI ☐
- è disponibile la stratigrafia in allegato NO ☐ SI ☐

◊era stato autorizzato ai sensi dell'art. 95 R.D. 11.12.1933 n.1775 NO ☒ SI ☐

con provvedimento in data __/__/__ rilasciato da (16) _____

Il sottoscritto dichiara che il proprietario è stato informato della presente richiesta (17)ed allega l'assenso dello stesso all'utilizzo dell'acqua;
dichiara inoltre che, dopo l'uso, le acque sono restituite NO ☒ SI ☐
nel corpo idrico (18)denominato. _____

Data 30/10/01

Firma _____

PROVINCIA DI NOVARA
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

3° Settore - Ambiente
DETERMINA
n. 3058/2003

Novara, lì 17/09/2003

Proposta Autorita' Ambito, etc/57

OGGETTO: T.U. 11.12.1933 N. 1775,L. 36/94, L.R. 5/94, D.P.R.18.2.1999 N 238, D.P.G.R. 5.3.2001 N. 4/R. AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA CONTINUAZIONE DELLE DERIVAZIONI DELLE ACQUE CHE HANNO ASSUNTO NATURA PUBBLICA

Per l'esecuzione:
Autorita' Ambito, etc

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo del Palazzo Provinciale per quindici giorni consecutivi a far tempo dal ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.

[X] non comporta impegno di spesa

[ ] Il Responsabile del Servizio Finanziario ha rilasciato il visto di cui all'art. 151 comma 4 DLgs n. 267/2000 in data

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

OGGETTO: T.U. 11.12.1933 n. 1775,L. 36/94, L.R. 5/94, D.P.R.18.2.1999 n 238, D.P.G.R. 5.3.2001 N. 4/R. AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA CONTINUAZIONE DELLE DERIVAZIONI DELLE ACQUE CHE HANNO ASSUNTO NATURA PUBBLICA.

IL RESPONSABILE

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 1l.12.1933, n. 1775 e s.m.i., con particolare riferimento agli artt. 2, 3 e 4 relativi rispettivamente alle categorie di utenze che possono derivare e utilizzare acqua pubblica, alle utenze che hanno titolo per potere presentare domanda di riconoscimento ed a quelle che possono invece presentare domanda di concessione preferenziale qualora le acque utilizzate, non comprese negli elenchi delle acque pubbliche, siano successivamente incluse in elenchi suppletivi;

VISTA la Legge 5.1.1994 n. 36 con particolare riferimento ai seguenti articoli:
- art.1: *"Tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa che è salvaguardata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà";*
- art. 34: *"Il termine entro il quale far valere, a pena di decadenza, ai sensi degli articoli 3 e 4 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n..1775, il diritto al riconoscimento o alla concessione di acque che hanno assunto natura pubblica a norma dell'articolo 1 comma 1, della presente legge, è fissato in tre anni dalla data di entrata in vigore della legge stessa";*

VISTO il D.P.R. 18.2.1999 n. 238, *"Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche"* con il quale e stata data piena operatività al principio di cui all'art. l della L. 36/1994, disponendo che *"appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico tutte le acque sotterranee e le acque superficiali, fatta eccezione per le acque piovane non ancora convogliate in un corso d'acqua o non ancora raccolte in invasi o cisterne e fermo restando che la sola raccolta delle acque in invasi e cisterne al servizio di fondi agricoli o singoli edifici è libera e non è soggetta a licenza o concessione di derivazione"*;

VISTA la L.R. 09.08.1999 n. 22 *"Norme per la standardizzazione delle informazioni sulle opere connesse all'uso dell'acqua e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di rinnovo delle utenze di acqua pubblica prorogate dalla legge regionale 29 novembre 1996, n.88";*

VISTO il D.Lgs. 11.5.1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18.8.2000 n. 258 *"Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernete il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole"*, contenente tra l'altro disposizioni volte a garantire nel provvedimento di concessione preferenziale il rilascio del deflusso minimo vitale e le prescrizioni necessarie ad assicurare l'equilibrio del bilancio idrico;

VISTA la L.R. 26.4.2000 n. 44 e s.m.i. *"Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs 31.3.1998 n. 112 – Conferimento di funzioni di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del capo I della L. 15.03.1997 n. 59"*, che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative alla *"gestione del demanio*

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...";

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 7.4.2000 n. 3/LAP avente ad oggetto *"Adempimenti relativi alle domande di riconoscimento o concessione delle preesistenti utenze di acque sotterranee per usi diversi da quelli domestici"*, ove viene indicato che *"Sono valide le istanze presentate ai sensi degli artt. 1 e 34 della L. 36/1994 ancorché pervenute prima del 10.8.1999";*

VISTA la L R 29.12.2000 n. 61 *"Disposizioni per la prima attuazione del D.Lgs. 11 maggio 1999, n.152 in materia di tutela acque"*, con particolare riferimento all'art. 2 *"Delegificazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di tutela quantitativa e qualitativa delle acque"*;

VISTO il D P G R 5.3.2001, n. 4/R. *"Regolamento regionale recante: Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica"*, che disciplina, in attuazione della L.R. di cui al punto precedente, i procedimenti per il rilascio delle concessioni preferenziali e di riconoscimento di antico diritto delle utilizzazioni di acque di cui al citato D.P.R. 238/1999;

VISTA la L. 28.12.2001 n. 448 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2002)*, che all'art. 52 comma 73 ha modificalo l'art. 23 comma 6 bis del D.Lgs. 11.5.1999 n. 152, riaprendo il termine per la presentazione delle istanze di riconoscimento o di concessione preferenziale al 30 giugno 2002;

VISTA la L. 27.12.2002 n. 289 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2003)*, che all'art. 19 comma 5 ha sostituito all'art. 52 comma 73 bis della L. 28.12.2001 n 448, le parole "30 giugno 2002" con le seguenti "30 giugno 2003",spostando cosi il termine di presentazione delle istanze di riconoscimento o di concessione preferenziale al 30 giugno 2003;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato D.P.G.R. 4/R 2001 potevano presentare domanda di concessione preferenziale, limitatamente al quantitativo di acqua effettivamente utilizzata e con esclusione di qualunque concorrente, coloro che utilizzavano al 10 agosto 1999 acque non iscritte nell'elenco delle acque pubbliche;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato D.P.G.R. 4/R 2001 potevano presentare domanda di riconoscimento di antico diritto, con esclusione di qualunque concorrente, coloro che rientravano nelle ipotesi di cui all'art. 1 comma 3 del D.P.G.R. medesimo;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, l'utilizzazione da parte del proprietario del fondo delle acque sotterranee captate tramite pozzi o sorgenti per usi domestici è libera e non è pertanto soggetta a riconoscimento o a concessione preferenziale;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267/00, per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli enti pubblici;

Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.P.G.R. 05.03.2001 n. 4/R.

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

DETERMINA

di autorizzare in via provvisoria la continuazione delle utilizzazioni d'acqua da parte dei soggetti richiedenti compresi nell'elenco "ALLEGATO A", costituente parte integrante del presente provvedimento, riferiti a n **74** domande di concessione preferenziale e riconoscimento di antico diritto, per un totale di n. **126** punti di prelievo, di cui n. **9** da acque superficiali, n. **97** da pozzi, n. **8** da sorgenti, n. **11** da fontanili e n. **1** da trincea drenante, nei limiti e secondo le modalità indicate dai richiedenti e fatti salvi i diritti di terzi;

di dare comunicazione al richiedenti dell'avvio del procedimento di rilascio della concessione preferenziale o del riconoscimento di antico diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della Legge 241/90, mediante la pubblicazione del presente provvedimento con il relativo elenco "ALLEGATO A", sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, cosi come previsto dall'art. 2 comma 4 del D.P.G.R. 05.03.2001 n. 4/R;

di trasmettere alla Regione Piemonte, al fine della riscossione del canone demaniale provvisorio, decorrente dal 10.08.1999, copia del presente provvedimento con relativo elenco "ALLEGATO A", entro 30 (trenta) giorni dalla sua adozione, sia in forma cartacea, sia su supporto informatizzato, secondo le specifiche tecniche stabilite dall'Amministrazione Regionale, cosi come previsto dall'art. 2 comma 5 del D.P.G.R. 05.03.2001 n. 4/R;

di trasmettere altresì copia del presente provvedimento con relativo elenco "ALLEGATO A", agli Enti ed Organismi individuati nel Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. 05.03.2001 n. 4/R, secondo le modalità ed i tempi in esso fissati.

di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al 3° Settore Dipartimentale – Unità Autorità d'Ambito Gestione delle Risorse Idriche.

IL RESPONSABILE
(Geom. Giuseppe GRAPPONE)

ALLEGATO A

Novara lì, 17/09/2003

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087